



Al Presidente del Consiglio Comunale
Silvano Rey

Al Sindaco della Città di Biella
Dino Gentile

OGGETTO: mozione esposizione del crocifisso

PRESO ATTO

- della decisione, dei giorni scorsi, della Corte Europea per i diritti dell'uomo di Strasburgo, di dichiarare l'esposizione del crocifisso come una "violazione della libertà di religione degli alunni";

RITENUTO CHE

- il dialogo interreligioso, fondamentale al fine di garantire una civile convivenza fra le diverse religioni, deve necessariamente basarsi sul rispetto dei valori storici, culturali e politici e sui principi sui quali poggiano le fondamenta della nostra civiltà;

CONSIDERATO CHE

- testimonianze delle nostre radici cristiane emergono e sono evidenti nella nostra storia, nelle nostre città, nei nostri monumenti ma anche nella nostra cultura;
- si ritiene necessario affermare con fermezza e convinzione le nostre radici e la nostra identità;
- una delle cifre d'identità di tutto l'occidente passa attraverso la simbologia religiosa della Croce, del resto declinata in pittura, architettura, scultura, chiese e monumenti, ma anche in letteratura;
- la presenza del crocifisso nelle aule non è una mancanza di rispetto nei confronti di chi non è di fede cristiana ma una testimonianza tangibile della tradizione europea.

TENUTO CONTO

- delle parole del Presidente della Repubblica che, riprendendo quelle del laico Croce per cui "non possiamo non dirci cristiani", afferma con forza che il crocifisso "è il simbolo dei nostri valori";

RILEVATO CHE

- il Consiglio di Stato nel 1988, esprimendo un parere concernente l'esposizione del crocifisso nelle scuole, ha stabilito che "il crocifisso, o più comunemente la croce, a parte il significato per i credenti, rappresenta il simbolo della civiltà e della cultura cristiana nella sua radice storica come valore universale indipendentemente da specifica confessione religiosa";
- sempre nello stesso parere Il Consiglio di Stato ha sottolineato che "la presenza del crocifisso nelle aule scolastiche non può costituire motivo di costrizione della libertà individuale a manifestare le proprie convinzioni in materia religiosa";
- il Consiglio di Stato ha ricordato anche che le disposizioni emanate nel 1924 – Regio Decreto n. 965 - sull'esposizione del crocifisso devono ritenersi tuttora legittimamente operanti;
- attraverso una circolare il 3 ottobre 2002 il Ministero della Pubblica Istruzione chiedeva ai dirigenti scolastici di assicurare l'esposizione del crocifisso nelle aule;

ESPRIME

- contrarietà alla decisione presa dalla Corte Europea di Strasburgo

IMPEGNA LA GIUNTA E IL SINDACO

- Voler rappresentare in tutte le sedi Istituzionali, il profondo dissenso del Comune di Biella nei confronti della citata sentenza della Corte europea dei i diritti dell'uomo,
- accertare che, non solo nelle scuole pubbliche del Comune, ma anche negli uffici pubblici, la presenza del Crocefisso sia salvaguardata,
- esprimere piena solidarietà e condivisione al Governo Italiano in merito al ricorso presentato contro la sentenza della Corte Europea.

IL CAPOGRUPPO DI LEGA NORD

Roberto Desirò

IL CAPOGRUPPO DEL POPOLO DELLE LIBERTÀ

Francesco Piemontese

IL CAPOGRUPPO DELLA LISTA DINO GENTILE SINDACO Pietro Barrasso